

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/10/2019

APVS S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA VE VIA DELLE INDUSTRIE
19/D

Codice fiscale: 04177050277

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	19
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	23

APVS S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-10-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLE INDUSTRIE N. 19/D - MARGHERA - VENEZIA (VE)
Codice Fiscale	04177050277
Numero Rea	VE 372215
P.I.	04177050277
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.9.5

APVS S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-10-2019	31-10-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	25.936.000	25.936.000
Totale immobilizzazioni (B)	25.936.000	25.936.000
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.094	155
Totale crediti	2.094	155
IV - Disponibilità liquide	2.431.350	2.456.385
Totale attivo circolante (C)	2.433.444	2.456.540
D) Ratei e risconti	3.872	592
Totale attivo	28.373.316	28.393.132
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.886.000	25.886.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	87.169	94.635
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.251.530	2.256.309
Totale patrimonio netto	28.344.699	28.356.944
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	20.000
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.617	16.188
Totale debiti	8.617	16.188
Totale passivo	28.373.316	28.393.132

v.2.9.5

APVS S.R.L.

Conto economico

	31-10-2019	31-10-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
Totale valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione		
7) per servizi	53.586	46.920
12) accantonamenti per rischi	-	20.000
14) oneri diversi di gestione	996	2.154
Totale costi della produzione	54.582	69.074
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(54.582)	(69.074)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	2.320.187	2.341.363
Totale proventi da partecipazioni	2.320.187	2.341.363
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	148	116
Totale proventi diversi dai precedenti	148	116
Totale altri proventi finanziari	148	116
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10	19
Totale interessi e altri oneri finanziari	10	19
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.320.325	2.341.460
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.265.743	2.272.386
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.213	16.077
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.213	16.077
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.251.530	2.256.309

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-10-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Spettabili Soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Non ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 2, del Codice Civile di comprendere le voci dello stato patrimoniale A e D dell'attivo nella voce CII e la voce E del passivo nella voce D. Non ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 3, del Codice Civile di raggruppare le voci di conto economico.

La presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, ci si è avvalsi dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2435-bis, comma 7, del Codice Civile. Inoltre, ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 2, del Codice Civile, la Società è esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. La Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 8, del Codice Civile di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, anziché adottare il criterio del costo ammortizzato. A tal proposito, si segnala che l'adozione di quest'ultimo criterio non avrebbe comunque prodotto apprezzabili differenze.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Attività svolte

La Società ha per oggetto l'attività di assunzione, gestione e disposizione di partecipazioni in società e/o enti in Italia e/o all'estero. Detta attività non è esercitata nei confronti del pubblico.

La Società possiede una partecipazione di controllo nella società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

In data 15 aprile 2019 l'Assemblea degli azionisti della Controllata ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, deliberando la distribuzione di un dividendo di € 58,07 per azione che, in ragione delle n. 39.955 azioni possedute, ha determinato in capo ad APVS S.r.l. un provento di complessivi € 2.320.186,85, incassato nell'esercizio in commento.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. In particolare, la partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie rappresenta un investimento duraturo e strategico per la Società.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione che, nel caso specifico, è pari al valore di conferimento iniziale, supportato da relazione giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo. Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nell/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Nell'esercizio in commento e in quelli precedenti la partecipazione non ha subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La valutazione al presunto realizzo non ha individuato crediti che richiedano l'accantonamento di un fondo svalutazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e riguardano ricavi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali rischi si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono attività e passività in valuta diversa dall'Euro, né nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'Euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati e sorge il diritto al relativo incasso.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P. R. 917/86 e della normativa vigente in tema di IRAP.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del T.U.I.R. e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, in ossequio al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;
- le imposte anticipate, in ossequio al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti ad utilizzarle.

Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.Lgs. n. 127/1991.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 25.936.000, come nel precedente esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.995	25.936.000	25.942.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.995		6.995
Valore di bilancio	-	25.936.000	25.936.000
Valore di fine esercizio			
Costo	6.995	25.936.000	25.942.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.995		6.995
Valore di bilancio	-	25.936.000	25.936.000

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22) del Codice Civile, si precisa che non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Sebbene non sia richiesto nel bilancio redatto in forma abbreviata, per la significatività che tale informativa riveste nel presente bilancio in termini di chiarezza, si ritiene opportuno riportare di seguito i dati relativi alla partecipazione nell'impresa controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 5) del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	Venezia	02983680279	3.920.020	4.378.088	40.363.431	21.392.618	53,00%	25.936.000
Totale								25.936.000

La partecipazione è iscritta per un valore superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (ultimo bilancio approvato dall'Assemblea della Controllata). L'Organo Amministrativo, tuttavia, ritiene tale valore sostenibile in funzione dei profili di redditività espressi dalla società VTP S.p.A. nonché dalle previsioni formulate dal management della stessa partecipata. Pertanto, si ritiene di confermare il valore di carico della partecipazione così come iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6) del Codice Civile:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	1.872	1.872	1.872
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	155	67	222	222
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	155	1.939	2.094	2.094

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante hanno controparte italiana.

I "Crediti tributari" si riferiscono per € 1.834 al credito verso l'Erario per IRES e per € 38 al credito per ritenute su interessi attivi.

I "Crediti verso altri" di € 222 si riferiscono per € 155 ad un credito verso INPS per il quale è stata presentata istanza di rimborso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.431.350 (€ 2.456.385 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.456.299	(25.035)	2.431.264
Denaro e altri valori in cassa	86	-	86
Totale disponibilità liquide	2.456.385	(25.035)	2.431.350

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 3.872 (€ 592 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	53	17	70
Risconti attivi	539	3.263	3.802
Totale ratei e risconti attivi	592	3.280	3.872

I ratei attivi si riferiscono alle competenze maturate al 31 ottobre 2019 sul conto corrente bancario.

I risconti attivi si riferiscono, principalmente, a premi di assicurazione e a costi di consulenza.

Oneri finanziari capitalizzati

v.2.9.5

APVS S.R.L.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8) del Codice Civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 28.344.699 (€ 28.356.944 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue vengono riepilogate le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	100.000	-	-	-	-	-	-	100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.886.000	-	-	-	-	-	-	25.886.000
Riserva legale	20.000	-	-	-	-	-	-	20.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	94.635	-	-	-	7.466	-	-	87.169
Totale altre riserve	94.635	-	-	-	7.466	-	-	87.169
Utile (perdita) dell'esercizio	2.256.309	(2.256.309)	-	-	-	-	2.251.530	2.251.530
Totale patrimonio netto	28.356.944	(2.263.775)	-	-	-	-	2.251.530	28.344.699

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 7-bis) del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	CAPITALE	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.886.000	CAPITALE	A, B, C	25.886.000
Riserva legale	20.000	UTILI	B	20.000
Altre riserve				
- Riserva straordinaria	87.169	UTILI	A, B, C	87.169
Totale altre riserve	87.169			87.169
Totale	26.093.169			25.993.169

v.2.9.5

APVS S.R.L.

Quota non distribuibile				20.000
Residua quota distribuibile				25.973.169

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.000	20.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	-	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-
Altre variazioni	-	-
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio	20.000	20.000

Altri fondi

La voce in oggetto si riferisce ad un accantonamento stanziato nel precedente esercizio a fronte di potenziali contestazioni di natura amministrativa.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'analisi per natura e per scadenza dei debiti viene indicata nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.352	(270)	1.082	1.082
Debiti tributari	9.607	(4.249)	5.358	5.358
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.229	(3.052)	2.177	2.177
Totale debiti	16.188	(7.571)	8.617	8.617

Tutti i debiti iscritti in bilancio hanno controparte italiana.

I debiti tributari, pari a € 5.358, sono costituiti da ritenute d'acconto operate per € 4.778 e dal debito IVA per € 580.

I debiti verso Enti previdenziali di € 2.177 si riferiscono unicamente a debiti verso INPS.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni e neppure debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6) del Codice Civile.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Costi della produzione

Costi per servizi

La voce di complessivi € 53.586 si riferisce a consulenze amministrative per € 16.605, ai compensi degli Amministratori per € 23.522, al compenso del Sindaco Unico per € 7.613, a premi di assicurazione per € 3.189 e ad altre spese amministrative per € 2.657.

Oneri diversi di gestione

La posta in oggetto si riferisce principalmente a imposte e tasse varie.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazioni

L'importo di € 2.320.187 è relativo ai dividendi distribuiti dalla controllata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 13) del Codice Civile, si precisa che non vi sono ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRES	14.213
Totale	14.213

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15) del Codice Civile, si precisa che la Società nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019 non ha avuto dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.522	3.806

Gli importi sopra indicati sono comprensivi degli oneri contributivi e previdenziali.

Si dà atto che il Sindaco Unico svolge anche l'attività di revisione legale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.807
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.807

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9) del Codice Civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli articoli 2447-bis e 2447-decies del codice civile, si precisa che non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

A norma dell'art. 2427 comma 1, punto 22-ter del Codice Civile si specifica che la Società non ha stipulato accordi con terzi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società stessa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater del Codice Civile, si segnala che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1) del Codice Civile, si precisa che la Società non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Ai sensi dell'art. 2428, n.3), del Codice Civile, non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona,

Azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Ai sensi dell'art. 2428, n.4), del Codice Civile, non sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e, avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale, come richiesto dall'art. 2430, comma 1, del Codice Civile, Vi proponiamo di destinare come segue l'utile dell'esercizio di € 2.251.530:

- a dividendi € 2.150.000;
- a riserva straordinaria la differenza di € 101.530.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019 di APVS S.r.l. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Venezia, 19 novembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanna Lobba



VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DI APVS S.R.L.

DEL 19 DICEMBRE 2019

Il giorno 19 dicembre 2019 alle ore 14.30, presso la sede sociale in Venezia-Marghera, P.S.T. Vega – Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D, si è riunita l'Assemblea di APVS S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2019 e determinazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 24.1 delle norme sul funzionamento della Società, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott.ssa Giovanna Lobba.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina – quale segretario – la Dott.ssa Francesca Cecchin, incaricandola contestualmente di redigere il verbale.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- la convocazione dell'Assemblea è avvenuta tramite posta elettronica certificata in data 6 dicembre 2019 e quindi nei termini e nei modi previsti dall'art. 23.3 delle norme sul funzionamento della Società;
- sono rappresentati in proprio o per delega – deleghe tutte acquisite agli atti della

Società – tutti i Soci aventi diritti di voto e precisamente:

Socio	Quote	%
VENETO SVILUPPO S.P.A. <i>in persona del suo delegato Dott. Marco Cavasin, presente fisicamente.</i>	51.000,00	51,00%
VENEZIA INVESTIMENTI S.R.L. <i>in persona del suo Legale Rappresentante Avv. Ana Karina Santini, collegata in audio conferenza.</i>	48.000,00	48,00%
APV INVESTIMENTI S.P.A.	1.000,00	1,00%

Socio	Quote	%
<i>in persona del suo Legale Rappresentante, Dott. Gianandrea Todesco, presente fisicamente.</i>		
TOTALE	100.000,00	100,00%

- è presente per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Dott.ssa Giovanna Lobba, il Consigliere Dott. Giovanni Zancopè Ogniben e il Consigliere Dott. Adam Marks Goldstein, quest'ultimo collegato in audioconferenza;
 - è presente il Sindaco Unico Dott. Andrea Martin;
 - nessun Socio comunica l'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto,
- e pertanto dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Il Presidente inizia quindi la trattazione dell'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 ottobre 2019 e determinazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente dà per letto il fascicolo di bilancio chiuso al 31 ottobre 2019, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 novembre 2019.

Il Presidente ricorda che, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, il bilancio al 31 ottobre 2019 è stato redatto in forma abbreviata e, riportando in nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, ci si è avvalsi dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2435-bis, comma 7, del Codice Civile. Inoltre, ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 2, del Codice Civile, la Società si è avvalsa altresì dell'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario.

Anche il Sindaco Unico, Dott. Andrea Martin, dà per letta la Relazione del Sindaco Unico sia ai fini della revisione che dell'attività di vigilanza, sulla base della quale non

vengono ravvisate ragioni ostative all'approvazione del bilancio come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, all'unanimità, approva il bilancio di esercizio di APVS S.r.l. chiuso al 31 ottobre 2019, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" unitamente alla Relazione Unitaria del Sindaco Unico.

Continuando la trattazione del primo punto all'ordine del giorno il Presidente chiede ai Soci di esprimersi in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio di Euro 2.251.530, ricordando che il Consiglio di Amministrazione, come evidenziato in calce alla nota integrativa, propone quanto segue:

"Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e, avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale, come richiesto dall'art. 2430, comma 1, del Codice Civile, Vi proponiamo di destinare come segue l'utile dell'esercizio di € 2.251.530:

- a dividendi € 2.150.000;

- a riserva straordinaria la differenza di € 101.530".

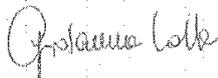
Il Presidente fa presente che l'utile dell'esercizio espresso in centesimi di Euro è pari a Euro 2.251.530,09. Conseguentemente al socio Veneto Sviluppo S.p.A. verrebbe distribuito un dividendo di Euro 1.096.500,00, al socio Venezia Investimenti S.r.l. un dividendo di Euro 1.032.000,00 e al socio APV Investimenti S.p.A. un dividendo di Euro 21.500,00.

L'Assemblea, all'unanimità, approva la proposta di destinare a dividendi Euro 2.150.000,00 e a riserva straordinaria la differenza di Euro 101.530,09.

Alle ore 14.55, esaurita la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente

Giovanna Lobba



Il segretario verbalizzante

Francesca Cecchin

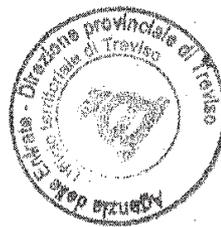


AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI TREVISO

reg.to 20 DIC. 2010 N° 6264 Priv. S.3ª

amm. 200,00 €

PER IL DIRETTORE: IL DELEGATO



L'ASSISTENTE TRIBUTARIA
M. Casalone

"La sottoscritta Giovanna Lobba, nata a Sandrigo (VI) il 08.06.1983, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti"

APVS S.R.L.

Sede in Venezia (VE) - Via delle Industrie n. 19/D-Marghera

Capitale Sociale Euro 100.000,00 i.v.

Iscritta al n. 04177050277 Registro Imprese di Venezia

Codice Fiscale e Partita IVA n. 04177050277

R.E.A. n. 372215 di Venezia

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società APVS S.r.l.

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società APVS S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 ottobre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Si dà atto che, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis c.c., il bilancio chiuso al 31 ottobre 2019 è stato redatto in forma abbreviata. La Società, avendo riportato in nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., si è avvalsa dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2435-bis, comma 7, c.c. Inoltre, ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 2, c.c. la Società è esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 ottobre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in



conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante



2

- da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



3

Ho partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019 non si sono tenute Assemblee dei Soci.

Ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

La Società ha in corso di adozione il Modello Organizzativo il Codice Etico, di cui al D. Lgs. 231/2001.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Sindaco Unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 ottobre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Sindaco Unico non ha osservazioni in ordine alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Venezia-Mestre, 19 novembre 2019

Il Sindaco Unico

Andrea Martin



"La sottoscritta Giovanna Lobba, nata a Sandrigo (VI) il 08.06.1983, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti"

4